

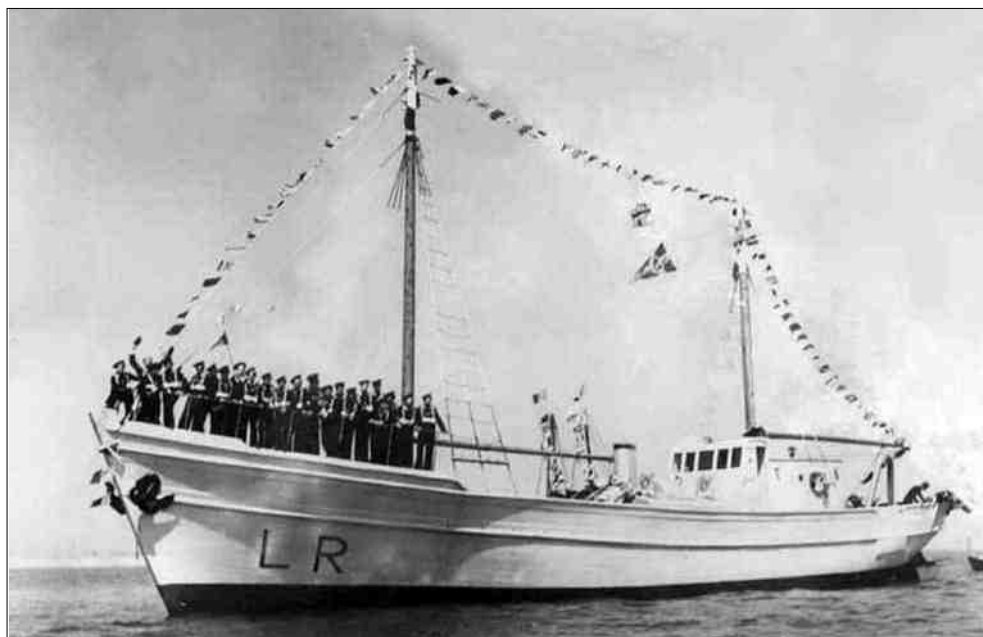
I Dragamine Magnetici

Marco Ghiglino

Continuiamo l'esposizione di una nuova lista di unità civili requisite dalla Regia Marina ed impiegate durante la Seconda Guerra Mondiale come mezzi per compiti ausiliari.

La lista presenta l'elenco dei "Dragamine Magnetici", contraddistinti dalla sigla DM seguita da una numerazione che va da 1 a 45.

Nell'autunno 1940 entrarono in servizio i primi dragamine magnetici, quelli con "sistema tedesco rimorchiato a sciabica (KGG o SSG)" in numero di tre e il *DM 4 LEONARDO TUMBILOLO* con "sistema tedesco a magneti rimorchiati (FRG)". Ricavati dalla trasformazione di motopescherecci da circa 100 tsl già requisiti per il dragaggio meccanico (categorie R o G), dovevano rimorchiare due cavi percorsi da corrente elettrica, uno di 100 metri e uno di 300 metri (SSG). Esternamente era difficile distinguerli dai normali dragamine meccanici.

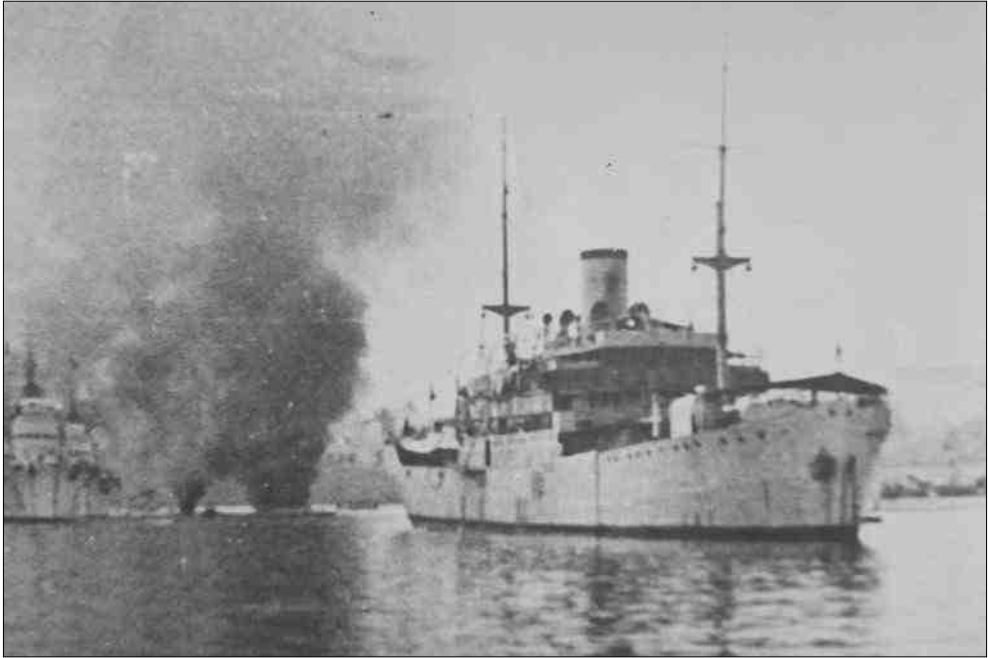


Il Dragamine Magnetico DM 1 LUIGI RAZZA con l'equipaggio schierato a prua.

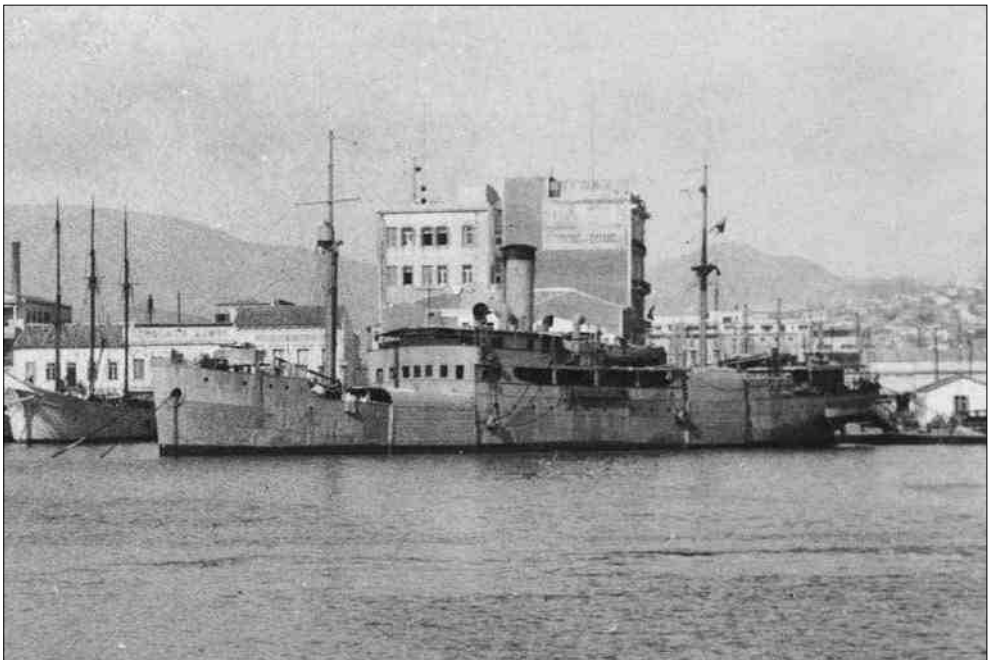
Quasi contemporaneamente furono introdotti i dragamine magnetici *DM 5 SIVIGLIANO*, *DM 6 ERITREA* e *DM 8 MASSAUA* ricavati dalla trasformazione di piroscafi tra le 1500 e le 2500 tsl sui quali fu imbarcata un'apparecchiatura detta "a cannone" di concezione tedesca composta da avvolgimenti elettrici a corrente continua con possibilità di invertirne il senso. Di questi dragamine ne entrarono in servizio solo quattro in quanto la trasformazione prevedeva l'utilizzo di una grossa quantità di materiali pregiati. Erano chiaramente distinguibili dagli altri piroscafi per la presenza esterna degli avvolgimenti in corrispondenza delle stive di carico (riempite di rotaie ferroviarie).

Dalla primavera del 1941 furono introdotti i primi dragamine magnetici tipo CAM (dopo la comparsa delle altre versioni nominate tipo CAM 40). Essi erano in prevalenza motovelieri da carico di grosso tonnellaggio (solitamente superiore alle 300 tsl) sui quali erano montati due elettromagneti orizzontali incrociati percorsi da corrente continua il cui senso poteva periodicamente essere invertito.

I Dragamine Magnetici

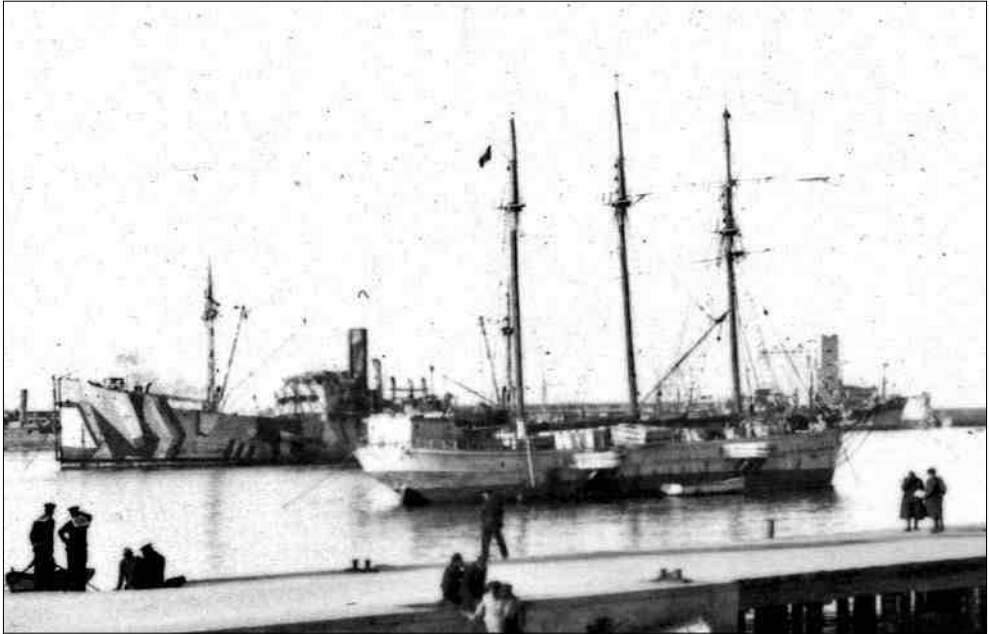


Il DM 6 ERITREA, Collezione Giorgio Spazzapan.

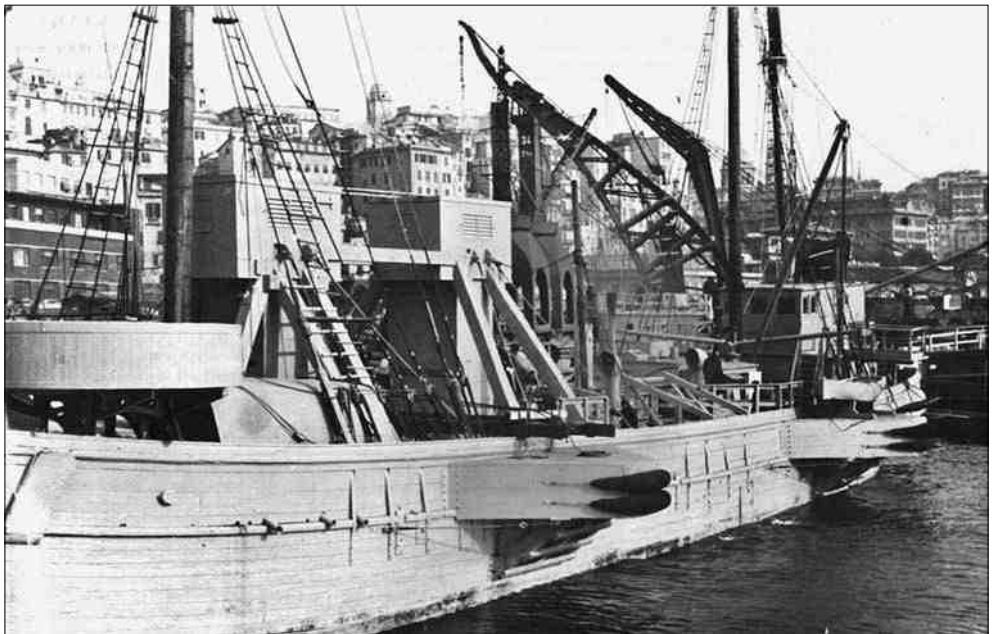


Il DM 16 ICHNUSA al Pireo, Collezione Marco Ghigino.

I Dragamine Magnetici

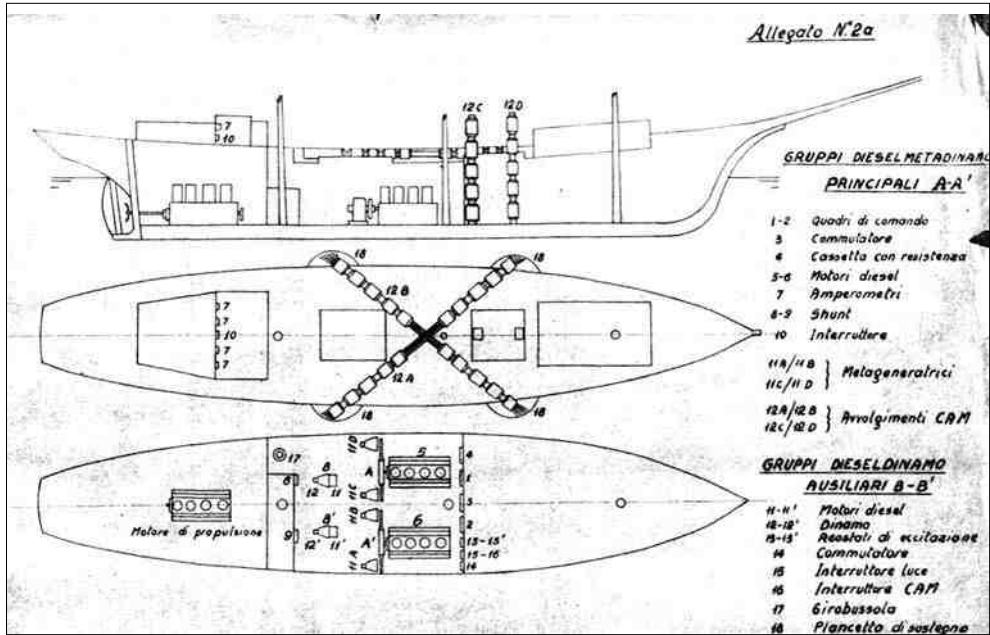


Il DM 14 VANNA GALLEANO a Tripoli, collezione Marco Ghiglinò.



Il DM 34 RAFFAELLUCCIA a Genova alla fine dei lavori di trasformazione, Foto AUSMM.

I Dragamine Magnetici



Si distinguono chiaramente dagli altri motovelieri per la presenza dei motogeneratori in coperta e degli elettromagneti sporgenti lateralmente allo scafo.

Il sistema CAM venne migliorato con l'aggiunta di un elettromagnete verticale prendendo il nome di CAM 41 mentre l'evoluzione successiva CAM 42, prevedeva una maggiore potenza con un ulteriore elettromagnete verticale che era installabile solo su motovelieri di grosso tonnellaggio, superiore alle 500 tsl.

L'apporto dei dragamine magnetici fu prezioso ma sempre in numero troppo esiguo rispetto alle esigenze.

All'armistizio era prevista la trasformazione di ulteriori motovelieri (*NETTUNO IV*, *THETIS* e *LERICI*) ai quali però non era ancora stata assegnata una numerazione.

Lista dei Dragamine Magnetici della Regia Marina durante la seconda Guerra Mondiale

Sigla	Nome	GRT/Disl.	Tipo	Iscritta nel Regio Naviglio	Percita	Note	Apparecchio
DM 1	Luigi Razza	113	motonave da pesca	01/06/40-29/04/43	29/04/1943	Ex G 84. Nella primavera 1942 riprende la sigla G 84 e viene reimpiegato come dragamine meccanico. Affondata da aerei mezzo miglio a nord di Ras el Ahmar (Golfo di Tunisi)	SSG
DM 2	Balear	70	motoveliero da pesca	01/06/40-11/07/42	11/07/1942	Ex R 176. Affondata a Tobrukh per bombardamento aereo	SSG
DM 3	Tenacemente	81	Irabaccolo da pesca	01/06/40-08/09/43	set-43	Ex G 23. Autoaffondato dai tedeschi a Pozzuoli	SSG
DM 4	Leonardo Tumbiolo	92	motopeschereccio	01/06/40-12/05/45	189. Da gennaio 1945 G 2	Ex G 2. Gazzetta Ufficiale 25-10-45. Da ottobre 1944 R	FRG
	Giancarlo	86	motopeschereccio	10/07/40-		Ex R 188. Dalla fine 1944 DM 4 a Birmdisi	SSG
DM 5	Sivigliano	1270	piroscafo da carico	12/08/40-09/05/43	07/05/1943	Nell'estate 1942 ripassato al traffico. Autoaffondato a Biserta. In seguito recuperato dai francesi	Cannone
DM 6	Eritrea	2517	piroscafo passeggeri	14/08/40-09/02/43	09/02/1943	Gravemente danneggiato da bombardamento aereo a Tripoli il 01/07/41 e da mina magnetica a Bengasi il 18/02/42 ma sempre riparato. Dall'estate 1942 ripassato al traffico. Venne poi silurato ed affondato dal som. Ing. UNBENDING 5 miglia a est-sud-est da Monopoli	Cannone
DM 7	Emilia Madre	289	motoveliero da carico	15/08/40-08/09/43	19/04/1943	Affondato nella rada della Spezia per mina magnetica posata da aerei inglesi. All'armistizio era stato recuperato ed in attesa di ripristino. Trovato affondato a La Spezia alla fine della guerra.	CAM 40
DM 8	Massaua	1524	piroscafo passeggeri	16/08/40-08/09/43	09/09/1943	Autoaffondato a Genova. Recuperato dai tedeschi venne poi autoaffondato nuovamente a Genova Pegli il 24/04/45. In seguito recuperato	Cannone
DM 9	Fiammetta	393	motoveliero da carico	14/10/40-30/08/41	30/08/1941	Affondato per incendio conseguente a bombardamento aereo a Tripoli	CAM 40
DM 10	Aquila	305	motoveliero da carico	17/10/40-21/09/42	21/09/1942	Ex V 103. Affondato a cannonate dal som. Ing. UNRUFFLED a 8 miglia da Mahdia (Tunisia)	CAM 40
DM 11	Paola Giovanna	362	motoveliero da carico	07/11/40-04/12/42	04/12/1942	Affondato nell'avamposto di Biserta per esplosione mina magnetica	CAM 40
DM 12	Guglielmo Marconi	304	motoveliero da carico	17/11/40-20/01/43	20/01/1943	Ex V 142. Affondato dai ct. Ing. KELVIN e JAVELIN la notte del 19-20/01/43 12 miglia est-sud-est da Zuara	CAM 40
DM 13	Clara	366	motoveliero da carico	12/06/40-12/11/42	12/11/1942	Ex V 6. Gravemente danneggiato da una mina magnetica il 23/07/42 a Tobrukh, fu portato ad incagliare. Sabotato prima di abbandonare la località.	CAM 40
DM 14	Vanna Gaileano	418	motoveliero da carico	11/12/40-09/05/43	09/05/1943	Perduto all'abbandono di Biserta dove si trovava danneggiato	CAM 40
DM 15	Dora	336	motoveliero da carico	12/12/40-08/09/43	31/03/1944	Autoaffondato dai tedeschi a Viareggio	CAM 40

I Dragamine Magnetici

DM 16	Ichnusa	1242	piroscafo passeggeri	02/01/41-06/03/41-08/09/43	10/09/1943	Danneggiato il 30/04/43 da una mina magnetica posata da aerei inglesi. Autoaffondato a Porto Venere all'armistizio. Recuperato dopo la guerra e riattato.	Cannone
DM 17	Milano	379	motoveliero da carico	10/06/40-22/04/43	22/04/1943	Ex V 21. Incagliatosi nei pressi di Solanto (Capo San Vito Siculo), dopo qualche ora venne silurato dal som. Ing. UNBROKEN e ebbe la prora asportata. Considerato perduto.	CAM 40
DM 18	Fratelli Bertolli	429	motoveliero da carico	19/07/40-13/07/41	13/07/1941	Ex V 76. Colpito da aerei nei pressi di Tripoli, fu portato ad arenarsi sulla spiaggia e perduto per incendio	CAM 40
DM 19	Maria Serra	335	motoveliero da carico	18/12/40-08/09/43	09/09/1943	Ex V 29. All'armistizio si trovava a La Spezia ai lavori. Trovato affondato, dopo la guerra venne recuperato e riattato.	CAM 40
DM 20	D'In	435	motoveliero da carico	15/10/40-09/06/41	09/06/1941	Fino al 04/41 V 48. Affondato per mina magnetica a Tripoli	CAM 40
DM 21	Pietrino	667	motoveliero da carico	26/02/41-23/10/42	23/10/1942	Affondato a Zuara il 02/01/42 a causa dei gravi danni riportati nel bombardamento aereo del 24/12/41, venne recuperato. In seguito affondato a Genova per bombardamento aereo durante i lavori di trasformazione in CAM 42	CAM 40
DM 22	Cesare Battisti	246	motoveliero da carico	08/06/40-28/09/43	28/09/1943	Ex V 45. Autoaffondato dai tedeschi a Napoli. In seguito recuperato	CAM 40
DM 23	Rosina S.	299	motoveliero da carico	03/11/40-21/12/42	21/12/1942	Ex V 109. Affondato a cannonate dal som. Ing. SAFARI nei pressi di Hammamet.	CAM 40
DM 24	Ersilia	370	motoveliero da carico	31/08/40-23/12/42	23/12/1942	Fino al 21/11/41 V 100. Affondato 40 miglia e est-nord-est di Biserta per probabile urto contro mina	CAM 41
DM 25	Eros	499	motoveliero da carico	16/04/41-21/07/43	15/07/1943	Ex V 29. Portato ad incagliare dopo essere stato colpito durante il bombardamento aereo di Trapani del 18/05/43, venne recuperato il 16/06/43. A rimorchio del SAN BARTOLOMEO, venne danneggiato da aerei ed ormeggiato ad una boa nei pressi Termini Imerese. Il 15/07/43 ancora colpito da aerei affondo	CAM 40
DM 26	Giacomo Altieri	280	motoveliero da carico	12/06/40-	Ex V 47	Ex V 47	CAM 40
DM 27	Giuseppina V.	367	motoveliero da carico	13/03/41-30/08/41	30/08/1941	Affondato per bombardamento aereo a Tripoli	CAM 40
DM 28	Elisia Serra	354	motoveliero da carico	09/08/40-	Ex V 8	Ex V 8	CAM 40
DM 29	San Giorgio	326	motoveliero da carico	01/04/41-	Ex V 15	Ex V 15	CAM 40
DM 30	Proteo, poi Maria Grazia Siliato	399	motoveliero da carico	01/04/41-	Ex V 127.	Dal 15/09/42 cambia nome	CAM 40, poi CAM 41
DM 31	Paris Merica	394	motoveliero da carico	28/05/41-28/07/42	29/07/1942	Affondato a Tobrukh per bombardamento aereo	CAM 40
DM 32	Celestina	381	motoveliero da carico	10/06/40-	Ex V 80	Ex V 80	CAM 40, poi CAM 41
DM 33	Sandrina	276	motoveliero da carico	20/06/41-28/05/43	28/05/1943	Affondato a Livorno per bombardamento aereo	CAM 40
DM 34	Raffaelluccia	347	motoveliero da carico	20/09/41-08/09/43	06/04/1945	Autoaffondato a La Spezia dai tedeschi. In seguito recuperato	CAM 41

I Dragamine Magnetici

DM 35	Aeolus	349	motoveliero da carico	12/02/42-23/10/42	23/10/1942	Affondato in porto a Genova causa bombardamento aereo	CAM 41
DM 36	Equità	409	motoveliero da carico	25/11/41-30/03/42 16/07/42-23/10/42	23/10/1942	Affondato in porto a Genova causa bombardamento aereo	CAM 41
DM 37	Mars	369	motoveliero da carico	17/02/42-06/11/42	06/11/1942	Affondato a Bengasi per bombardamento aereo	CAM 41
DM 38	Janus	344	motoveliero da carico	17/02/42-12/05/45			CAM 41
DM 39	Galluzza	348	motoveliero da carico	25/02/42-05/05/43	05/05/1943	Ex CARBONIA. Affondato per bombardamento aereo a La Goulette	CAM 41
DM 40	Theodore L, poi Santa Rita	504	motoveliero da carico	09/09/42-08/09/43		Affondato a Genova dopo l'armistizio per cause ignote. Recuperato e demolito nel 1946.	CAM 42
DM 41	Libia	40	motoveliero da carico	01/06/40-22/03/43	22/03/1943	Ex B 409. Danneggiato a Palermo dai bombardamenti aerei del 01 e 22/03/43, la seconda volta venne portato ad incagliare per evitare l'affondamento. In seguito recuperato	SSG
DM 42	Misocche	43	motoveliero da pesca	01/06/40-23/04/44 05/12/44-		Ex B 248. Dall'ottobre 1945 ritorna B 248	SSG
DM 43	Camogli	33	motoveliero da pesca	01/06/40-		Ex B 24	SSG
DM 44	Recoaro	49	motoveliero da pesca	01/06/40-		Ex R 85. Probabilmente trasformato solo nel 1944	SSG
DM 45	Tripoli	71	motoveliero da carico	01/07/43-		Fino al 03/45 R 93	SSG
	Nettuno IV	347	motoveliero da carico		20/02/1944	Affondato a Viareggio per bombardamento aereo. Recuperato nel novembre '45 e ripulmato	prob CAM 41 mod
	Thelis	344	motoveliero da carico	21/05/43-		Ex V 330	prob CAM 41 mod
	Lerici		motoveliero da carico				prob CAM 41 mod
	"cant. SERRA"		motoveliero da carico			senza nome. Completato nel '46 come FEDE	CAM 42
	"cant. SERRA"		motoveliero da carico			senza nome. Completato nel '46 come SPERANZA	CAM 42
	"SO 1"		motoveliero da carico			senza nome. Poi V 7024 tedesco. Nell'aprile/maggio '44 affondato a Sestri Levante. Sorte ignota	CAM 42
	"SO 2"		motoveliero da carico			senza nome. Poi KRISCHAN tedesco. Trovato affondato a Genova a fine guerra. Recuperato e demolito	CAM 42
	"SO 3"		motoveliero da carico			senza nome. Ancora sullo scalo a fine guerra e probabilmente demolito	CAM 42

Epilogo

Come abbiamo visto nel 1942 la R.Marina doveva imbarcare i sei CAM 42 già ordinati, i per quali necessitavano motovelieri in legno di oltre 500tsl e di almeno 750tpl., di cui la Marina mercantile non disponeva. Date le dimensioni del sistema e la carenza di natanti di così grande tonnellaggio e dopo un tentativo fallito di acquistare motovelieri di questo tipo in Spagna (cfr. promemoria 76 dell'U.S.M. del 29 aprile 1942), si decise di ricercare i sei motovelieri tra eventuali costruzioni in corso nei cantieri nazionali o di costruirne dei nuovi. Le ricerche caddero anzitutto su due motovelieri in costruzione nel Cantiere Navale Serra di Cervo Ligure/San Bartolomeo al Mare impostati rispettivamente a febbraio e a giugno 1942 per la S.A Importazione Carboni e Navigazione di Savona, tra l'altro proprietaria del cantiere. Per i due motovelieri, requisiti nel luglio 1942, venne prevista la consegna a settembre e dicembre 1943 (cfr comunicazione di Compamare Imperia a U.S.M. del 22. 7.1942). In conseguenza degli eventi bellici i due motovelieri rimasero bloccati sugli scali e poterono essere varati per l'armamento privato solo nel 1946 con i nomi di *FEDE* e *SPERANZA*, acquistato il primo dall'Aliya Beth per trasporto di profughi clandestini in Palestina e il secondo completato per l'armatore originario. Come terzo motoveliero, nel settembre 1942 venne requisito il *THEODORE L.* poi *SANTA RITA*, unico già disponibile e inizialmente destinatario di un sistema CAM 41 (cfr. *DM 40* nella lista).

Per gli ultimi tre motovelieri da requisire e trasformare poi in dragamine magnetici venne decisa la costruzione ex novo affidata al Cantiere Onorato Solaro di Riva Trigoso. Indicati provvisoriamente dalla R. Marina con le iniziali del cantiere seguite da un numero progressivo (*SO 1*, *SO 2*, *SO 3*), furono impostati nel 1942 ma anche per essi la costruzione proseguì a rilento fino ad essere sospesa all'armistizio e poi ripresa per conto delle autorità tedesche:

SO 1 fu completato il 20 febbraio 1944 per la Kriegsmarine come nave pattuglia *V 7024*. Affondato a Sestri Levante (in data e per cause ignote) venne ricuperato tra aprile e maggio 1944. Ne ignoriamo il destino successivo. (cfr. E.Groener: *Die deutschen Kriegsschiffe 1815-1945*).

SO 2 fu completato per la Mittelmeer Reederei G.m.b.H. a fine 1944 e il 2 gennaio 1945 entrò in bacino presso l'OARN di Genova per le ultime fasi di allestimento. Ne uscì il 31 gennaio 1945 e fu consegnato alla Mittelmeer Reederei ribattezzato *KRISCHAN* (cfr. www.Marinearchiv). Alla liberazione di Genova nell'aprile 1945 fu trovato affondato a Ponte Paleocapa nel porto di Genova e recuperato a pezzi. Gli ultimi rottami vennero recuperati tra l'ottobre e il novembre 1953 dalla Ditta Parodi Fabris di Genova.

SO 3 nel maggio 1945 si trovava ancora incompleto sullo scalo del cantiere Solaro a Riva Trigoso.

Con una comunicazione del Ministero dell'Industria e del Commercio al Ministero della Marina del 16 maggio 1946 si propone l'acquisto della motonave per usarla come dragamine secondo " i voti della Sottocommissione Economica del C.L.N. per la ripresa delle industrie della Riviera ligure di Levante". Molto probabilmente non se ne fece nulla e il materiale in opera venne demolito, perché non ne abbiamo trovato traccia nei registri a meno di riconversione in unità di minore tonnellaggio.

E' l'ultimo documento per ora a nostra conoscenza di cui si parla di questa nave e dei dragamine magnetici in generale.